



OPERA DI
SANTA TERESA
DEL BAMBINO GESÙ

L'AMIC



Storie di solidarietà

Dal 1927

n. 3 MAGGIO - GIUGNO 2025

degli Infermi



1928-2028

**Verso
il Centenario
di
Santa Teresa**

**I nostri più sentiti auguri
a Papa Leone XIV, con lo sguardo
rivolto a un futuro di pace
tra i popoli!**

A Santa Teresa celebrata la Messa del volontario..... pag 4-5

2013-2022: il decennio buio di Santa Teresa Verso la ripartenza

Tra qualche mese, dopo circa un anno e mezzo di lavori, sarà inaugurata la Casa della Carità don Angelo Lolli, raddoppiata nella sua capacità di accoglienza di nuovi poveri, rispetto a quella attuale di 25 posti letto, e il nuovo Dormitorio, intitolato al Cardinale Ersilio Tonini, che avrà la possibilità di ospitare fino a 18 persone. Sono queste due delle tre opere segno, indicate dall'arcivescovo mons. Lorenzo Ghizzoni per l'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia in questo anno giubilare, che costituiscono una parte significativa dell'impegno caritativo dell'Opera di Santa Teresa. Questo impegno è sottolineato anche da altri importanti progetti che Santa Teresa porta avanti come: il Servizio Docce, Guardaroba e Ristoro, che vede quotidianamente l'accesso di circa 50 persone, la Mensa della carità, in collaborazione con la Caritas diocesana, che ogni domenica accoglie circa 70 persone, l'Ambulatorio della Solidarietà, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, Comitato di Ravenna, ed altri soggetti, che dà la possibilità di accedere ad una visita medica a chi non dispone di un medico di base, lo Spazio della Solidarietà "Alla Beneficenza" dove i volontari realizzano manufatti la cui vendita a offerta libera è destinata a sostenere le opere di carità e la collaborazione con gli Avvocati di strada e gli Alcolisti Anonimi. Anche i due studentati aperti dal 2022, uno gestito direttamente dall'Opera e l'altro dato in locazione ad Er.Go (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori) per un totale di 50 studenti, possono essere definiti opere di carità perché vengono concessi alloggi a costi contenuti a studenti fuori sede. Per tutte queste attività tanti volontari ogni giorno ci aiutano, donando il loro tempo al servizio degli ultimi. Tante persone generose ci sostengono e ci incoraggiano per continuare a far vivere questa cittadella della carità che nasce nel cuore della nostra città.

Realizzare questo progetto è stato un vero e proprio dono del Signore, con l'intercessione di don Angelo Lolli, se si considera che l'Opera di Santa Teresa dal 2013 al 2022 ha vissuto il decennio più difficile della sua storia. La crisi economica e di vocazioni religiose, il mutare dei tempi e degli orientamenti sociali, l'emanazione di leggi sempre più rigorose ed esigenti in campo sanitario e della sicurezza, il significativo aumento del costo del lavoro, la gestione poco attenta alla razionalizzazione e all'ottimizzazione dei servizi, per privilegiare, con l'occupazione e le basse rette, le richieste delle persone che bussavano alla sua porta, hanno messo fortemente in discussione l'esistenza di questo importante Ente religioso, che ha conosciuto un pericoloso periodo di indebitamento e di criticità economico-finanziaria. Molta sofferenza ha accompagnato questa fase, dove tutte le energie erano impegnate per assicurare la sostenibilità di Santa Teresa. Si è alienato il patrimonio, per cercare di sostenere economicamente l'Ente nella fase delicata della trasformazione, che è stata messa in atto con cautela per non causare "scossoni", per mantenere in equilibrio il sistema e per portarsi dietro tutti, impiegando però più tempo di quello ragionevolmente richiesto dalla situazione. Non è facile infatti cambiare mentalità in una realtà storica religiosa dove prevale "il si è fatto sempre così". Si sono date in gestione di ramo d'azienda le attività socio-assistenziali e sanitarie, che determinavano perdite insostenibili, pur continuando l'Opera di Santa Teresa a farsi prossima degli ospiti indigenti e soli, garantendo la copertura della retta. Si sono costituite come società a responsabilità limitata il Polo Sanitario S. Teresa e la Farmacia S. Teresa per una gestione professionale delle attività in modo da contribuire con gli utili al finanziamento della carità, per non dimenticarsi degli ultimi, che su segnalazione della Caritas possono

accedere ai farmaci o a visite mediche gratuitamente. Si è intervenuto sugli impianti tecnici per migliorarli e ridurne i consumi e le spese. Si sono sfruttate le uscite per pensionamento per introdurre risorse competenti ed esperte. In questo periodo difficile, si sono create le condizioni per una ripartenza della missione di Santa Teresa che, ringraziando il Signore, è avvenuta ed è evidente come riportato nella prima parte di questo articolo.

L'impegno nella carità implica amore disinteressato, azioni concrete per aiutare gli altri ma anche necessità di reperire risorse economiche, perché i poveri non hanno la possibilità di corrispondere per il servizio che usufruiscono. Ecco allora che la situazione economica finanziaria dell'Opera Santa Teresa, notevolmente migliorata, non è ancora in equilibrio e occorrono nuove idee e la creazione di un'ampia rete di solidarietà. La carità, che non riguarda solo la beneficenza individuale, ma la capacità di prendersi cura del prossimo e di agire per il bene comune, non è possibile farla da soli ma insieme. Questa capacità, che richiede un impegno collettivo, passa anche attraverso la sensibilizzazione, il coinvolgimento, la trasparenza, la condivisione degli obiettivi. Per questo motivo all'interno dell'Opera è stata creata una nuova funzione, quella della Comunicazione e Fundraising, per contattare le persone e le aziende, comunicare, fare conoscere, coinvolgere, condividere.

Tu che leggi questo articolo sei la nostra speranza perché la tua vicinanza con la preghiera, con il sostegno, con il parlare bene della nostra realtà, crea amore, rete e sinergia. Il tempo donato per le opere di carità è l'unico tesoro che ci porteremo dietro nell'eternità. Che il Signore ti benedica insieme ai tuoi cari.

Diacono Luciano Di Buò
Vice-Direttore Opera di Santa Teresa

S. Teresa di Lisieux scelta da don Lolli come protettrice dell'Opera

Don Angelo Lolli è vissuto nel silenzio, nell'umiltà, nell'offerta continua di sé e tutto quello che costruiva a beneficio dei sofferenti, era sempre e solo per la sola gloria di Dio e la salvezza delle anime. Egli è stato folgorato dalla spiritualità di S. Teresa del Bambino Gesù, quando, durante gli Esercizi Spirituali in Seminario nel 1925 e nel 1929 si è avvicinato a questa figura.

È rimasto attratto perché ha sentito una forte affinità spirituale con questa santa; già dai primi anni di sacerdozio, quando ancora non la conosceva, nelle sue meditazioni don Angelo parlava di semplicità, di confidenza, di abbandono nei suoi rapporti con Dio, con gli stessi termini caratteristici dell'"infanzia spirituale" di S. Teresa del Bambino Gesù.

Analizzando, poi, i suoi scritti, è evidente come se ne fosse impregnato: il suo modo di rapportarsi con Dio, con il prossimo, il suo sentirsi umile e pronto ad affrontare qualsiasi difficoltà perché confidava solo nell'aiuto del Signore.



BREVE BIOGRAFIA DI SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO

Santa Teresa di Gesù Bambino fu una carmelitana francese, che viveva nel monastero di Lisieux.

La sua vita, anche se breve, è caratterizzata da una profonda spiritualità e un amore intenso per Dio.

Nata a Lisieux nel 1873, Teresa crebbe in una famiglia numerosa e devota. L'amore per Dio e per la famiglia la segnò fin dalla tenera età.

A quindici anni, desiderosa di amare Gesù e di fare amare Dio, chiese di entrare nella congregazione carmelitana prendendo il nome di Teresa del Bambino Gesù.

La sua vita nel monastero fu caratterizzata da un impegno nella preghiera, nel lavoro umile e in un'intensa interiorità.

Morì giovane, a 24 anni, di tubercolosi, ma la sua influenza sulla Chiesa e sul mondo è stata immensa.

La sua santità fu riconosciuta dalla Chiesa, che la dichiarò Santa nel 1925.

In S. Teresa del Bambino Gesù la virtù caratteristica è lo spirito di infanzia che ha il suo fondamento nelle parole stesse del Cristo: "In verità vi dico: se non vi convertirete e non vi farete come bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli; e chi si farà piccolo come questo bambino, quegli sarà il più grande nel Regno dei Cieli" (Mt 18, 2-4). Diventare bambini è, concretamente, il ritorno alla semplicità, all'innocenza, al candore e, nello stesso tempo, alla docilità, alla confidenza, all'amore tenero e schietto, soprattutto nei nostri rapporti con Dio. Questo spirito di infanzia si concretizza in sentimenti tenerissimi di umiltà, di confidenza, di amore e di totale abbandono nelle mani di Dio. L'amore è l'elemento primario della "piccola via".

"La mia vita è fatta tutta di confidenza e d'amore. Basta riconoscere il proprio nulla e abbandonarsi come un bambino nelle braccia del buon Dio" così scriveva Santa Teresa del Bambino Gesù.

Così don Lolli, inaugurando nel 1928 l'Opera Santa Teresa, volle porla sotto la sua protezione.

"Abbiamo la legittima aspirazione che questo posto di cura diventi sempre più un luogo di rifugio, a cui tutti i poveri indistintamente si sentano attratti a cercarvi, come in casa propria, dei volti amici, delle mani protese a soccorrere, dei fiori di benedizione e di amore.

Per questo lo abbiamo intitolato a S. Teresa del Bambino Gesù, il cui programma di felicità eterna fu da essa esplicitato in queste memorabili parole: Dopo la mia morte farò cadere una pioggia di rose. Io voglio passare il mio Paradiso a far del bene quaggiù".

1928-2028. Verso il Centenario di Santa Teresa: una Messa per i volontari e un Appello alla comunità

L'Opera di Santa Teresa si prepara a celebrare un importante avvenimento: il suo Centenario che ricorrerà nel 2028. Dalla nascita dell'Ospizio Cronici Abbandonati Santa Teresa del Bambino Gesù (25 gennaio 1928), voluto fortemente da don Angelo Lolli per accogliere e assistere gli "afflitti" e gli ammalati, sono infatti trascorsi quasi 100 anni. L'Opera si appresta a festeggiare questa grande ricorrenza e lo farà presentando alla comunità il percorso che accompagnerà l'ente religioso in questi 3 anni, rilanciando la sua missione di carità che nel tempo è cambiata per farsi prossima ai nuovi bisogni della società.

Già da alcuni anni, infatti, Santa Teresa sta puntando su ristrutturazioni, adeguamenti normativi, nuove attività per ampliare l'accoglienza e soprattutto su una rinnovata energia per il volontariato. La visione è chiara: non limitarsi a fornire servizi assistenziali, ma offrire opportunità concrete di riscatto umano e sociale. Il "Centenario" non sarà dunque solo una celebrazione, ma il culmine di un cammi-



no di rinnovamento che coinvolgerà l'intera città. I progetti avviati — come l'ampliamento della Casa della Carità e la realizzazione del nuovo Dormitorio — si accompagnano a un ambizioso piano di valorizzazione degli spazi e dei servizi dell'ente. In questo contesto, sarà rafforzato il legame con gli enti, le istituzioni e i cittadini per ridisegnare l'identità dell'Opera in sintonia con le fragilità del nostro tempo. Sabato 17 maggio, nella chiesa di Santa Teresa si è celebrata molto più di una semplice funzione religiosa.

L'arcivescovo della diocesi di Ravenna-Cer-



L'Ospizio Cronici Abbandonati Santa Teresa del Bambino Gesù

via, mons. Lorenzo Ghizzoni ha presieduto una speciale "Messa del Volontario", occasione dedicata a tutte le donne e gli uomini che prestano il loro tempo e cuore all'Opera di Santa Teresa, in vista anche dell'apertura delle nuove opere di carità. È stato loro conferito il mandato ufficiale, un gesto che rinnova la missione e la responsabilità di essere testimoni e presenza viva della Chiesa accanto ai più fragili. L'invito a partecipare alla messa era rivolto anche a chiunque volesse diventare un volontario.

Per informazioni sul volontariato:
331 3121114 - volontari@operasantateresa.com

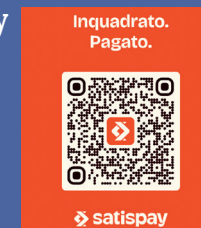
COME PUOI SOSTENERCI

Ci sono tanti modi in cui puoi scegliere di supportare la missione di Santa Teresa a favore dei più poveri.

Tramite il tuo **5x1000** all'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS, apponendo nella tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale **00093680395**

Oppure con una donazione spontanea o regolare:

- con bonifico Iban **IT74Y0627013100CC0000326028** (Cassa di Risparmio)
- con c.c. postale, n. 1074562529 (trovi il bollettino allegato al giornalino)
- online alla pagina DONA ORA su operasantateresa.it
- con Satispay



Donando all'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS, come privato o impresa, puoi godere dei benefici fiscali previsti dal Codice del Terzo Settore (info su operasantateresa.it, pagina Benefici fiscali). A tal fine, nella causale del tuo versamento ricorda sempre di indicare: "Erogazione liberale per l'Opera di Santa Teresa del Bambino Gesù - Ramo ETS".

Per maggiori info: operasantateresa.it

Sylvana ha trovato un lavoro, è pronta a lasciare la Casa della carità! Buona fortuna!

Giornate di partenze e di grandi emozioni all'Opera di Santa Teresa!

Qualche giorno fa abbiamo salutato Sylvana, arrivata dalla Bulgaria in Italia 15 anni fa. Dopo aver perso il lavoro da badante e diversi impieghi precari, Sylvana si è ritrovata purtroppo a vivere per strada.

Grazie all'aiuto del dormitorio "Buon Samaritano" di San Rocco e da ultimo di Santa Teresa, è riuscita a risollevarsi. Adesso ha trovato un lavoro, che le permetterà di riprendersi in mano la sua autonomia. Al momento condividerà un alloggio insieme ad altri coinquilini, in attesa di trovare una sistemazione più stabile. "Pur lavorando - dice - si fa fatica a trovare appartamenti vuoti o affitti a costi accessibili".

Durante il suo periodo di permanenza a Santa Teresa, Sylvana si è resa disponibile ad aiutare i nostri volontari nelle attività di accoglienza degli ospiti bisognosi che ogni giorno si rivolgono alla fondazione.

Promuovendo questi esempi, Santa Teresa vuole farsi portatrice di valori come la coesione, la condivisione, la valorizzazione dei talenti per tendere la mano soprattutto a chi è inciampato nel suo percorso o è stato vittima di pregiudizi, è ha bisogno di una mano per ripartire.



Al centro Sylvana con i volontari di Santa Teresa

Questa Opera è l'Opera di tutti!

I nostri servizi di carità sono portati avanti grazie alle competenze dei nostri operatori e soprattutto alla buona volontà e generosità di tante persone e imprese. Con il nostro sportello d'ascolto possiamo raccogliere le richieste e supportare gli ospiti nella compilazione di un curriculum vitae, in attività di orientamento ai servizi che offre il territorio e di ricerca di un lavoro o di una casa, nella regolarizzazione di pratiche di residenza o di documenti di soggiorno. I nostri volontari, la vera forza di Santa Teresa, donano il loro tempo a queste persone fragili e sole, fanno loro compagnia, scambiando alcune parole e cercano di infondergli il coraggio necessario a muoversi tra la gente senza paure, senza sentirsi "sbagliati". E poi ci sono tante persone e aziende vicine alla missione di carità di Santa Teresa, che scelgono di sostenerla con donazioni in beni e in denaro, come da ultimo la Seng Corporation che ha donato alla fondazione una quantità di caffè e di succhi di frutta per le colazioni del servizio Docce, Guardaroba e Ristoro e l'agenzia di viaggi Desiderando viaggiare di Ravenna, che ha deciso di destinare a Santa Teresa il ricavato di un'iniziativa benefica proposta ai suoi clienti. **Se anche la tua azienda vorrebbe aderire a uno dei nostri progetti di solidarietà** al fine di creare insieme un valore condiviso per la nostra comunità, anche tramite attività di volontariato aziendale, **puoi scriverci** a raccoltafondi@operasantateresa.com o **contattarci** al 335 1450154.

Grazie!

Erika Digiacomo, responsabile raccolta fondi

In ricordo di Rosa Anna Brancaleoni e Gaetano Gentile



Ricordiamo nelle nostre preghiere Rosa Anna Brancaleoni, che ha dedicato una parte importante della sua vita al volontariato. Rosa Anna ha fatto compagnia per molti anni agli anziani ospiti a Santa Teresa, mossa dal desiderio di sentirsi utile e di portare gioia a chi ne aveva bisogno. Ha instaurato rapporti di profonda amicizia, legami che sono diventati per lei fonte di grande arricchimento. L'esperienza vissuta all'Opera le ha dato soddisfazione, l'ha fatta sentire appagata. In sua memoria, la famiglia di Rosa Anna ha deciso di fare una donazione a Santa Teresa per sostenere la struttura che tanto le è stata cara.

Grazie di cuore

L'Opera di Santa Teresa ricorda nelle sue preghiere anche Gaetano Gentile, socio e membro dell'organo d'indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, scomparso lo scorso 21 marzo. Gaetano è stata una persona molto importante per la città di Ravenna e per Santa Teresa. Ebbe sempre a cuore la sua missione di carità, spendendosi a favore dei più fragili e supportando con entusiasmo e dedizione le attività di solidarietà dell'ente religioso. Per suo desiderio, le offerte raccolte durante il suo funerale, sono state destinate ai bisognosi di Santa Teresa.

Ringraziamo la sua famiglia e quanti hanno partecipato.



COME FARE IL TUO LASCITO TESTAMENTARIO A SANTA TERESA

Fare testamento è un atto d'amore, verso se stessi, la propria famiglia ed è anche un modo per lasciare un segno tangibile e generoso nella vita degli "ultimi degli ultimi". **Se stai pensando di fare un lascito in testamento a favore dell'Opera di Santa Teresa**, questo sarà destinato a due importanti opere di carità per la città di Ravenna: il nuovo dormitorio "Card. Ersilio Tonini" e l'ampliamento della Casa della carità "Don Angelo Lolli". In questo modo, potrai offrire **un'opportunità di ripartenza** alle persone e famiglie che ospitiamo.

Per maggiori informazioni, contattaci al 335 1450154 o scrivici a lasciti@operasantateresa.com.

**PUOI DONARE
UN AMORE
CHE DURERÀ
OLTRE IL TEMPO**



La Carità a Ravenna è anche Opera tua



Destina il tuo **5x1000**
a **Opera di Santa Teresa**

Aiuta le persone in grave difficoltà

C.F. 00093680395

Per fare una donazione libera o regolare:

- **Iban IT74Y0627013100CC0000326028**
- **c.c. postale n. 1074562529** (compila il bollettino e presentalo al tuo ufficio postale)
- **online** in modo facile e veloce su operasantateresa.it (alla pagina Sostienici)

Ricorda che donando a **Opera di Santa Teresa del B.G. – Ramo ETS** puoi godere delle **agevolazioni fiscali previste dalle legge**.

Per info su un lascito testamentario: chiamare al 3351450154 o scrivere a lasciti@operasantateresa.com

Amico degli Infermi

A.98 n.3 (999)

MAGGIO/GIUGNO 2025

Direttore responsabile: Donati Giulio

Autorizz. Trib. di Ra n.403 del 10.04.1959

Redazione: via de Gasperi, 67 - 48121, Ravenna

Il nostro giornalino è anche online! Su operasantateresa.it trovi tutti i numeri, scaricabili gratuitamente! Se vuoi disdire la spedizione della tua copia cartacea o comunicare la variazione dell'indirizzo di residenza, può farlo scrivendo a raccoltafondi@operasantateresa.com. In questo modo ci aiuti a evitare gli sprechi di carta e ridurre le spese di stampa. **Grazie!**

Impaginazione e stampa:

Mazzanti Printcolor srl

via Pag, 19/21 - 48122 Ravenna

Ufficio raccolta fondi e lasciti

3351450154

lasciti@operasantateresa.com

raccoltafondi@operasantateresa.com

Ai sensi del D. Lgs. 196/3 i dati in possesso di "L'Amico degli Infermi" saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa vigente e saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. I dati il cui conferimento ha carattere facoltativo, non verranno comunicati né diffusi a terzi. Gli interessati, rivolgendosi al titolare del trattamento possono avvalersi dei diritti di cui all'articolo 7 del decreto citato ed in particolare chiedere l'aggiornamento ovvero la cancellazione dei dati. Il titolare del trattamento è l'Opera di S. Teresa del B. G. nella persona del suo legale rappresentante Graziani Don Alberto.

**Se vuoi restare aggiornato
sulle iniziative di Santa Teresa,
puoi visitare il sito operasantateresa.it**

Periodico Bimestrale dell'Opera di S. Teresa del B. G.
48121 RAVENNA - Via S. Teresa, 8 - Tel. 0544/38548